



# C1 - Gli alberi della Riserva Naturale Orientata “Vallone di Piano della Corte” (Agira, EN)

Renzo Ientile<sup>1</sup>, Pietro Minissale<sup>2</sup>, Daniela Casalotto<sup>2</sup>, Carlo Prato<sup>1</sup>, Alessia Marzo<sup>1</sup>, Saverio Sciandrello<sup>1</sup>

<sup>1</sup>Centro per la Conservazione e Gestione della Natura e degli Agroecosistemi (Cutgana), Università di Catania, I-95123 Catania, Italy

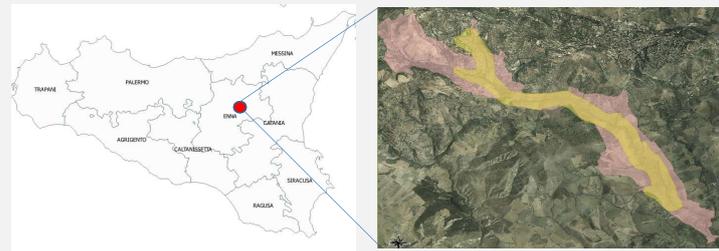
<sup>2</sup>Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche ed Ambientali, Università di Catania, I-95125 Catania, Italy

## INTRODUZIONE

Negli ultimi decenni le iniziative mirate alla valorizzazione e alla conservazione degli alberi monumentali in Italia si sono accresciute grazie alla consapevolezza del valore scientifico, storico e culturale che rivestono gli alberi di notevole longevità e dimensione (Camarda 2013, Schicchi 2013). Nell’ambito delle attività di monitoraggio della vegetazione ripariale della Riserva Naturale Orientata (R.N.O.) “Vallone di Piano della Corte” (gestita dal CUTGANA) sono stati censiti diversi alberi di grandi dimensioni e maestosità ascrivibili agli alberi monumentali secondo normativa nazionale: Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani - Legge n.10 del 14 gennaio 2013

## AREA DI STUDIO

La R.N.O. “Vallone di Piano della Corte” con una superficie di circa 194 ha ed un perimetro di 13 km, ricade nel territorio del Comune di Agira in provincia di Enna. E’ costituita dal Vallone Brace, stretta e profonda incisione a regime torrentizio facente parte dell’alto bacino del fiume Simeto e in particolare del sottobacino del Dittaino, che si estende per circa 8 km fra le contrade Orselluzzo e Ponte. La R.N.O. “Vallone di Piano della Corte”, istituita con Decreto Assessoriale del 25/7/2000 al fine di “conservare e tutelare un ambiente umido di particolare interesse botanico”, costituisce uno degli ultimi ambienti in cui è possibile ancora rinvenire relitti della tipica vegetazione ripariale igrofila che un tempo caratterizzava la maggior parte degli alvei dei torrenti della Sicilia centrale. Con un perimetro più ampio, nello stesso territorio insiste il SIC ITA060007 Vallone di Piano della Corte con una superficie complessiva di 444 ha.

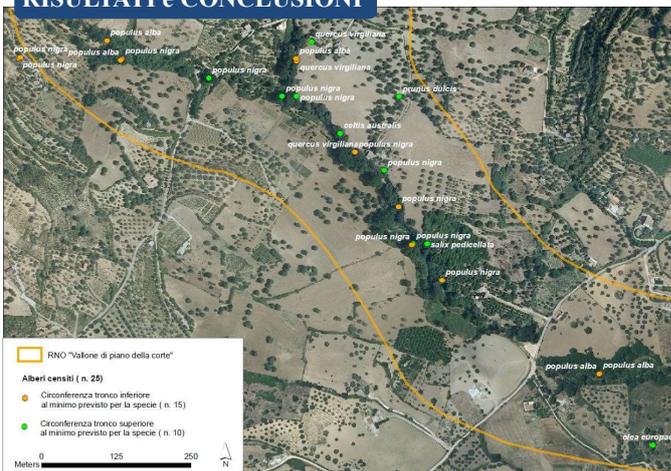


In giallo l’area interessata dalla R.N.O. Vallone di Piano della Corte; in rosa l’area del SIC. In alto a destra: l’abitato di Agira.

## METODOLOGIA

Per il censimento degli alberi monumentali della riserva è stata utilizzata la scheda di rilevamento proposta da Schicchi & Raimondo (1999) che prevede: identificazione della specie, localizzazione, parametri stagionali, caratteri morfologici, condizioni di salute, note e curiosità. In particolare per la riserva naturale “Vallone di Piano della Corte” sono stati censiti 25 alberi distinti tra: Pioppo nero (*Populus nigra*), Pioppo bianco (*Populus alba*), Salice (*Salix pedicellata*), Bagolaro (*Celtis australis*), olivo (*Olea europaea*), mandorlo (*Prunus dulcis*) e Quercia virgiliana (*Quercus virgiliana*).

## RISULTATI e CONCLUSIONI



Gli alberi censiti nell’area della riserva rappresentano il residuo di una antica vegetazione ripariale oggi ridotta a boschi secondari a struttura più o meno aperta localizzati all’interno del vallone. Il lavoro effettuato ha permesso di censire 8 alberi che presentano parametri dimensionali tali da poter essere considerati monumentali e 17 alberi con circonferenze prossime a quelle indicate dalla normativa. L’albero che desta maggiore interesse per dimensioni e monumentalità è un esemplare di *Populus nigra*, localmente denominato “Pioppone”, con una circonferenza di oltre 6 m si impone nel paesaggio come pianta di eccezionale maestosità. E’ l’esemplare di *Populus nigra* più grande della Sicilia finora noto, per il quale è già stata avviata la procedura di inserimento nella lista regionale. In conclusione la presenza di un numero considerevole di alberi di notevoli dimensioni, in un’area ristretta, è meritevole di ulteriori studi ed approfondimenti.

